



L'ULTIMA NOVITÀ DEL SETTORE

SEI COSE DA SAPERE SUGLI INVESTIMENTI SDG

1. COSA SONO GLI SDG?

Un modello per il futuro dell'impact investing

I 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG), pubblicati dalle Nazioni Unite nel 2015, si prefiggono di migliorare il contesto sociale, la sostenibilità ambientale e la qualità della vita. Riguardano una vasta gamma di temi di sostenibilità tra cui: eliminare la fame, combattere il cambiamento climatico, promuovere il consumo responsabile e rendere più sostenibili le città.

Tutti i paesi – non importa quanto ricchi o poveri – si sono impegnati a perseguire i 17 SDG entro il 2030, dandosi così 15 anni per compiere i necessari progressi. Gli SDG fanno parte del programma “Trasformare il nostro mondo: l’Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile” e sono definiti dall’ONU “un modello per realizzare un futuro migliore e più sostenibile per tutti”.

Gli SDG succedono agli otto Obiettivi di sviluppo del millennio lanciati nel 2000, che prevedevano l’impegno a eliminare la povertà estrema e la fame, a conseguire l’istruzione primaria universale e a combattere l’HIV/AIDS. Sviluppati a partire dal 2012 tramite un processo di consultazione globale, in cui più di un milione di persone hanno dato il loro contributo, gli SDG hanno

una portata molto più ampia e si applicano a tutti i paesi, non solo a quelli considerati “in via di sviluppo”.

Tutti possiamo fare la nostra parte

L’invito all’azione che sta alla base degli SDG si fonda sul presupposto che, a differenza della maggior parte delle iniziative delle Nazioni Unite, i 17 obiettivi non sono rivolti solo ai governi o alle ONG, ma a tutta la società. Gli SDG rappresentano al contempo una sfida e un’opportunità, rivolta sia alle imprese che agli investitori, il cui ruolo è considerato essenziale per realizzare questi obiettivi.

Sono un concetto unico nel suo genere, poiché è la prima volta nella storia che viene elaborato un piano globale per promuovere il benessere sociale, lo sviluppo economico e la sostenibilità ecologica. Inoltre, questo piano si applica a tutti i paesi e coinvolge tutte le popolazioni.

Questa brochure illustrerà nel dettaglio come gli investitori possono contribuire a questo piano globale e far progredire gli SDG attraverso gli investimenti.



2. GLI INVESTIMENTI NEGLI SDG SONO IN AUMENTO

Creare un mondo migliore ottenendo al contempo solidi rendimenti

Gli SDG hanno certamente catturato l'immaginazione degli investitori. Infatti, come emerge dal Robeco Global Climate Survey del 2022, nei prossimi due anni i 17 SDG saranno adottati da un numero sempre maggiore di investitori. Il clima, tema centrale del sondaggio, è una motivazione importante, ma si perseguono anche altri obiettivi d'investimento specifici come l'uguaglianza o l'assistenza sanitaria.

Il 18% circa degli investitori ha dichiarato di aver allineato o parametrato i propri portafogli agli SDG, considerando questa un'importante priorità, mentre il 22% ha indicato di voler procedere in tal senso, ma con una priorità inferiore. Un altro 40% ha affermato che avrebbe considerato questa possibilità nei prossimi due o tre anni.

Inoltre, come si riscontra spesso negli investimenti allineati agli SDG, alcuni obiettivi sono più popolari di altri; l'attenzione è focalizzata soprattutto sul cambiamento climatico (SDG 7 e 13), ma la questione correlata al capitale naturale (SDG 12, 14 e 15) suscita sorprendentemente meno interesse.

Le opinioni di 300 investitori

I risultati sono contenuti nella Robeco Global Climate Survey 2022, che ha raccolto le opinioni di 300 investitori globali in merito ai loro approcci alla decarbonizzazione, al cambiamento climatico, alla biodiversità e all'engagement. Si tratta della seconda indagine di questa serie, dopo il successo del report del 2021.

La ricerca è stata effettuata tramite un ampio sondaggio globale online condotto da CoreData Research nel mese di gennaio 2022. Collettivamente gli investitori intervistati hanno masse in gestione per 23.700 miliardi di dollari, comprese in una forbice che va da meno di 1 miliardo di dollari per il più piccolo a oltre 1.000 miliardi di dollari per il più grande.

Un modello per gli investitori

"Gli SDG forniscono un modello per gli investitori interessati alla sostenibilità, e questo sondaggio dimostra che molti investitori usano gli obiettivi esattamente a questo scopo", afferma Jan Anton van Zanten, SDG Strategist di Robeco. "Nella maggior parte dei casi, gli investitori indicano di voler allineare i loro investimenti agli SDG, oggi e in futuro, anche se con obiettivi diversi."

"Si tratta di una notizia incoraggiante, perché l'integrazione di questi obiettivi globali nelle strategie d'investimento può essere un'impresa sconcertante. Come si fa a sapere quali obiettivi sono influenzati positivamente o negativamente dalle imprese in cui si intende investire? Questo richiede un'accurata ricerca per individuare le aziende che sono realmente in grado di fare la differenza, ed è qui naturalmente che entriamo in gioco noi."



3. SEI COSE DA SAPERE SUGLI INVESTIMENTI SDG

Sono più che semplici investimenti sostenibili

UNO – Gli SDG sono un'opportunità di business

Sin dal principio l'ONU ha chiarito che gli SDG non intendono essere un'altra forma di aiuto o sussidio allo sviluppo, bensì un programma di sviluppo sostenibile condiviso a livello globale per il miglioramento di tutti. Il raggiungimento degli obiettivi genera diverse opportunità di business in quanto significa investire nei prodotti e servizi di imprese che portano progresso, per esempio rendendo le telecomunicazioni accessibili in aree remote, ampliando le strutture sanitarie e costruendo nuove scuole per una popolazione più ampia.

Di conseguenza, l'investimento negli SDG apre straordinarie opportunità. Alcune aziende e settori saranno naturalmente più inclini di altri a investire negli SDG, con riflessi sui flussi di investimento. Per esempio, i settori industriali e finanziari sono ricchi di aziende che possono contribuire all'SDG 9 (industria, innovazione e infrastrutture), dalle imprese di costruzione che costruiscono ponti in aree precedentemente inaccessibili alle banche che finanziano le PMI.

Anche il settore delle energie rinnovabili attrae con facilità importanti volumi di investimenti: i produttori di impianti solari o eolici stanno fortemente contribuendo all'SDG 7 (energia accessibile e pulita) e all'SDG 13 (azione per il clima), oltre a generare chiari flussi di reddito dalla vendita di energia elettrica.

Altri settori offrono contributi abbastanza evidenti, ma rendimenti meno facili da misurare. Un'impresa che crea materiale didattico per le scuole contribuisce direttamente all'SDG 4 (istruzione di qualità), mentre un'azienda che lavora attivamente per promuovere le donne in ruoli di leadership favorisce il conseguimento dell'SDG 5 (parità di genere). I rendimenti ottenuti, tuttavia possono essere difficili da quantificare.



Investibili in diversi modi

Tutti gli SDG sono investibili in modi diversi, anche se inizialmente l'obiettivo può apparire incerto. Per esempio, l'SDG 16 (pace, giustizia e istituzioni forti) può essere sostenuto da qualsiasi

azienda che fabbrica prodotti di sicurezza in grado di contrastare la criminalità o migliorare la sicurezza personale. Ecco un elenco dettagliato delle principali opportunità di business per ciascun SDG:

SDG 1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ	SDG 2 SCONFIGGERE LA FAME	SDG 3 SALUTE E BENESSERE	SDG 4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ	SDG 5 PARITÀ DI GENERE	SDG 6 ACQUA PULITA E IGIENE
Banche che forniscono accesso alla finanza nei mercati emergenti, o società di telecomunicazioni che offrono servizi bancari mobili.	Produttori di cibi nutrienti e sostanze agrochimiche sostenibili.	Aziende sanitarie che forniscono un maggiore accesso alla medicina e benessere.	Editori di contenuti educativi che forniscono materiali necessari per la formazione scolastica di chiunque.	Aziende con un'elevata percentuale di donne in posizioni dirigenziali.	Utility idriche che forniscono l'accesso all'acqua potabile o aziende che forniscono prodotti per la sanificazione.
SDG 7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE	SDG 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA	SDG 9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE	SDG 10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE	SDG 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	SDG 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI
Società di energia rinnovabile e imprese i cui prodotti sostengono l'efficienza energetica.	Banche che prestano a piccole e medie imprese o società, in particolare nei mercati emergenti.	Società di ingegneria che sviluppano infrastrutture o imprese che forniscono materie prime per l'edilizia.	Aziende con una buona reputazione in tema di diversità e politiche che permettono alle minoranze di fare carriera.	Fornitori di sistemi di trasporto pubblico sostenibile come treni e metropolitane, nonché promotori di abitazioni sicure e sostenibili.	Aziende di gestione dei rifiuti che privilegiano il riciclaggio al conferimento dei rifiuti in discarica e aziende di imballaggio che utilizzano materiali riciclati.
SDG 13 AZIONE CLIMATICA	SDG 14 LA VITA SOTT'ACQUA	SDG 15 LA VITA SULLA TERRA	SDG 16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	SDG 17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI	
Imprese operanti nel settore delle energie rinnovabili e nell'adattamento al clima, come i fornitori di assicurazioni contro le catastrofi.	Aziende impegnate nell'acquacoltura sostenibile che possono aiutare a ridurre la pressione sulle scarse risorse marine.	Qualsiasi azienda coinvolta nella gestione sostenibile delle foreste, o nella prevenzione della deforestazione o della perdita di biodiversità.	Produttori di tecnologie di sicurezza online e fisica che aumentano i livelli di sicurezza informatica o riducono la criminalità.	Raccolta di finanziamenti per gli obiettivi e creazione di partnership che ne accelerino il raggiungimento, anziché concentrarsi su risultati specifici.	



DUE – Gli SDG permettono agli investitori di focalizzarsi sui loro obiettivi

I 17 SDG offrono un ricco ventaglio di temi che consentono agli investitori di focalizzarsi sulle loro ambizioni, aiutando a restringere e rendere concreto un universo ampio e spesso opaco. Una volta l'investimento sostenibile era un concetto alquanto vago che ognuno interpretava a modo suo e con diverse motivazioni, dall'ambientalismo all'esclusione delle aziende nocive. Con gli SDG lo scenario è cambiato completamente.

Grazie ai 17 obiettivi, che comprendono ben 169 traguardi, gli SDG offrono una vasta scelta di strategie di investimento sostenibile. Gli investitori possono sfruttare l'intera agenda degli SDG, ma anche concentrarsi sugli obiettivi più vicini alla loro personale lista dei desideri.

Come abbiamo visto, alcuni obiettivi sono più ambiti di altri. In sostanza l'investitore non deve far altro che scegliere ciò che è in linea con la sua agenda di sostenibilità o con quella dei suoi stakeholder.

Ai fini del Climate Survey, i 17 obiettivi sono stati ripartiti in cinque categorie: cambiamento climatico, governance, bisogni fondamentali, empowerment e capitale naturale. Molti investitori sostenibili preferiscono seguire un tema (o paniere) anziché un particolare SDG, pur con qualche eccezione. Conseguentemente, nascono opportunità all'interno di ogni paniere o tema.

Ad esempio:

- Per il **cambiamento climatico**, le energie rinnovabili sono un genere di investimento a sé stante. Gli investitori interessati a questo ampio tema si focalizzerebbero sull'SDG 7 (energia pulita e accessibile) e sull'SDG 13 (lotta contro il cambiamento climatico).

- Il raggiungimento di una maggiore uguaglianza e diversità, in particolare sul posto di lavoro, è coperto dai temi dell'**empowerment** e della **governance**. A prefiggersi questo obiettivo, per esempio, è il fondo RobecoSAM Global Gender Equality Equities, che contribuisce all'SDG 5 (parità di genere).
- L'investimento in aziende che forniscono cibo nutriente aiuta a soddisfare i **bisogni fondamentali**, contribuendo all'SDG 2 (sconfiggere la fame); le aziende che forniscono medicine a prezzi accessibili sostengono l'SDG 3 (salute e benessere); quelle che offrono accesso all'istruzione stimolano l'SDG 4 (istruzione di qualità); infine, quelle che rendono l'acqua potabile contribuiscono all'SDG 6 (acqua pulita e servizi igienico-sanitari).
- La preservazione del **capitale naturale** ha portato ad un crescente interesse per le obbligazioni verdi – titoli di debito emessi principalmente da governi, autorità locali e ONG per finanziare progetti ambientali – che possono quindi contribuire all'SDG 14 (la vita sott'acqua) e all'SDG 15 (la vita sulla terra). Ha anche accresciuto l'interesse per la protezione della biodiversità e la riduzione degli impatti negativi sugli ecosistemi.

Questioni più olistiche come il concetto di economia circolare, che mira a sostituire il modello inefficiente del "prendi, produci e getta", possono essere perseguite in modo diretto o indiretto. Il fondo Circular Economy Equities di Robeco si concentra sulle tecnologie che promuovono il riciclo delle risorse. Più in generale, gli investimenti in aziende specializzate nel riciclaggio o nel riutilizzo dei materiali promuovono l'SDG 12 (consumo e produzione responsabili).

TRE – L'impact investing è cosa diversa dall'integrazione ESG

Gli SDG mirano a promuovere una crescita economica sostenibile, a favorire l'inclusione sociale e a salvaguardare l'ambiente naturale. Investire in aziende che contribuiscono agli obiettivi è un modo per fare impact investing, concentrandosi sulle aziende che si avvicinano agli obiettivi (anziché allontanarsene) e producono un impatto sul mondo reale.

L'integrazione ESG è cosa ben diversa e consiste nell'evitare i rischi finanziari derivanti da scarse performance sui temi ambientali, sociali e di governance. Molti investitori confondono l'integrazione ESG con i benefici positivi che ne derivano in termini di sostenibilità, incluso il contributo al raggiungimento degli SDG. Sono obiettivi distinti: molte aziende presentano valutazioni ESG di prim'ordine ma ovviamente generano anche impatti sociali e ambientali negativi, per esempio i produttori di tabacco e birra e le centrali elettriche a carbone.

Valutazioni ESG e punteggi SDG

Un progetto di ricerca Robeco ha verificato se i punteggi SDG e i rating ESG sono in linea con le ambizioni di investimento sostenibile. Si è scoperto che i punteggi SDG permettono di identificare quali aziende dovrebbero avere un impatto negativo significativo e di scegliere quelle che offrono soluzioni sostenibili. I rating ESG sono molto meno efficaci nel perseguire questi obiettivi.

In primo luogo, abbiamo confrontato le performance ESG e SDG delle imprese inserite nelle liste di esclusione. Per farlo, abbiamo raccolto le liste di esclusione dei principali investitori trovandovi i "soliti sospetti" ossia produttori di armi controverse, violatori dei diritti umani e inquinatori. Il Robeco SDG Framework assegna punteggi negativi alla stragrande maggioranza di queste aziende, cristallizzando così adeguatamente il loro impatto negativo.

Tuttavia, le imprese inserite nelle liste di esclusione presentano spesso valutazioni ESG medie o addirittura abbastanza buone. L'utilizzo dell'integrazione ESG per escludere il quarto inferiore dell'universo investibile espone ancora a rischi elevati di investimenti erranei in società incluse nelle liste di esclusione!

In secondo luogo, abbiamo confrontato il posizionamento delle società di alcuni dei fondi tematici sostenibili più rinomati al mondo in termini di rating ESG e di punteggio SDG attribuito da Robeco. Ci siamo concentrati su tre gruppi – energia pulita, acqua sostenibile e assistenza sanitaria – che coprono alcune delle sfide di sostenibilità più urgenti. Abbiamo scoperto che la maggior parte delle società incluse in questi fondi presentano punteggi Robeco SDG molto positivi, stando ad indicare che contribuiscono positivamente allo sviluppo sostenibile.

Eppure, le valutazioni ESG di queste aziende sono spesso nella media, o addirittura modeste! Pertanto, una strategia di investimento basata sui punteggi SDG positivi aiuta a individuare i campioni di sostenibilità, mentre i rating ESG non servono tale scopo.

Sono risultati solo apparentemente sorprendenti. L'integrazione ESG mira infatti ad evitare i rischi finanziari e non a contribuire allo sviluppo sostenibile nel mondo reale. I punteggi SDG valutano i progressi verso gli obiettivi di sostenibilità, e non l'assenza di rischio finanziario. L'integrazione ESG e l'investimento SDG sono dunque complementari.



QUATTRO – Possiamo identificare i contributi delle aziende agli SDG

Le imprese possono contribuire al conseguimento degli SDG realizzando prodotti oppure offrendo servizi che aiutino a raggiungere uno o più dei 17 obiettivi. Come abbiamo visto finora, alcune imprese possono essere naturalmente inclini a perseguire SDG specifici, mentre altre possono essere meglio posizionate per contribuire a un intero tema o paniere, come il soddisfacimento dei bisogni fondamentali.

Come misurare, dunque, questi contributi ai fini dell'investimento? Nel 2018, Robeco è diventata uno dei primi gestori patrimoniali a sviluppare un quadro di mappatura degli investimenti focalizzato esclusivamente sugli impatti che le aziende producono sugli obiettivi. La metodologia del Quadro SDG utilizza un processo in tre fasi che verifica:

FASE 1: Cosa produce l'azienda? Gli analisti esaminano ciò che l'azienda produce o fornisce per stabilire se contribuisce positivamente o negativamente agli SDG pertinenti, utilizzando specifici indicatori chiave di performance e soglie.

FASE 2: Come lo produce? In questa fase gli analisti esaminano come vengono prodotti questi beni e servizi e se le imprese considerate promuovono gli SDG nelle loro operazioni, o se alle apparenti buone intenzioni si accompagnano risvolti negativi, come una cattiva governance.

FASE 3: L'impresa ha commesso errori? Nella fase finale verifichiamo se l'impresa interessata è stata coinvolta in eventuali controversie come casi di inquinamento, corruzione o vendita fraudolenta di servizi.

Valutazione dell'impatto complessivo

Si procede quindi ad assegnare punteggi per valutare l'impatto complessivo dell'impresa, che vanno da +3 (altamente positivo) a -3 (altamente negativo). Le aziende con punteggi di +2 o +3 possono essere incluse nelle strategie che perseguono gli SDG. Le aziende con punteggi inferiori sono candidabili all'inclusione in fondi specifici, per esempio un fondo specializzato nella fascia di punteggio da -1 a +1 allo scopo di migliorarne il risultato. Le aziende con punteggi fortemente negativi come -2 o -3 possono essere escluse dall'universo di investimento del fondo in questione.

Il quadro di riferimento offre un approccio basato su regole per assegnare punteggi che catturano bene gli impatti positivi e negativi generati sugli SDG dalle aziende. Per esempio, una banca che presta denaro a imprese a basso reddito nei mercati emergenti, ma che è stata anche coinvolta in una vendita fraudolenta nei mercati sviluppati, otterrebbe un punteggio elevato nella Fase 1 ma scarso nella Fase 3. A contare è il punteggio netto.

Alcune aziende potrebbero contribuire sia positivamente che negativamente al medesimo SDG, come nel caso di un'utility che genera elettricità sfruttando sia l'eolico che il carbone. Difficoltà ancora maggiori si presentano con la fornitura di prodotti o servizi che promuovono gli SDG ma che generano contemporaneamente esternalità negative. Ad esempio, i metalli che giocano un ruolo chiave nella produzione di auto elettriche o turbine eoliche hanno anche un impatto negativo sugli ecosistemi e conducono all'emissione di gas serra.

Il quadro SDG proprietario consiste in un approccio in tre fasi



FASE 1 Cosa producono le aziende?

I prodotti o servizi contribuiscono positivamente o negativamente agli SDG?

Esempi di contributi positivi:

- Medicina, acqua, sanità

Esempi di contributi negativi:

- Gas di scisto, fast food, gioco d'azzardo



FASE 2 Come producono le aziende?

In che modo la condotta aziendale dell'impresa contribuisce agli SDG?

Beoordeel een onderneming op:

- Fattori di governance
- Modelli di condotta discutibile?
- Distinguere tra imprese con il maggiore impatto sugli SDG



FASE 3 Si conoscono le controversie?

L'impresa è stata coinvolta in controversie?

Esempi di controversie:

- Sversamenti
- Corruzione e frode
- Vendita fraudolenta

Fonte: Robeco

CINQUE – L’engagement è l’ultimo strumento che abbiamo aggiunto al nostro arsenale

Esistono già aziende che contribuiscono agli SDG attraverso investimenti interessanti. Altre, tuttavia, si impegnano solo in parte oppure potrebbero offrire un contributo molto superiore se venissero stimolate. Ecco dove entra in gioco l’engagement.

Sin dal 2005 Robeco crede nella capacità dell’engagement di aumentare la sostenibilità delle imprese, rendendo le aziende più sostenibili e – di riflesso – generando migliori rendimenti corretti per il rischio. Finora non era ancora stato sfruttato in modo diretto per intervenire sul contributo aziendale ai temi ESG.

Una delle nostre strategie di lancio più recente, RobecoSAM Global SDG Engagement Equities, si concentra specificamente sulle imprese in via di trasformazione. Anzitutto si identificano i titoli ammissibili attraverso un processo di screening: gli analisti esperti di investimenti sostenibili assegnano punteggi alle aziende, partendo dal nostro universo di impatto e utilizzando il Quadro SDG. Tuttavia, mentre un normale fondo SDG punterebbe sulle imprese con punteggi di +2 e +3, SDG Engagement Equities mira a quelle che presentano punteggi compresi fra -1 e +1. Come

unica condizione, le società in portafoglio devono essere aperte all’engagement e disponibili a parteciparvi.

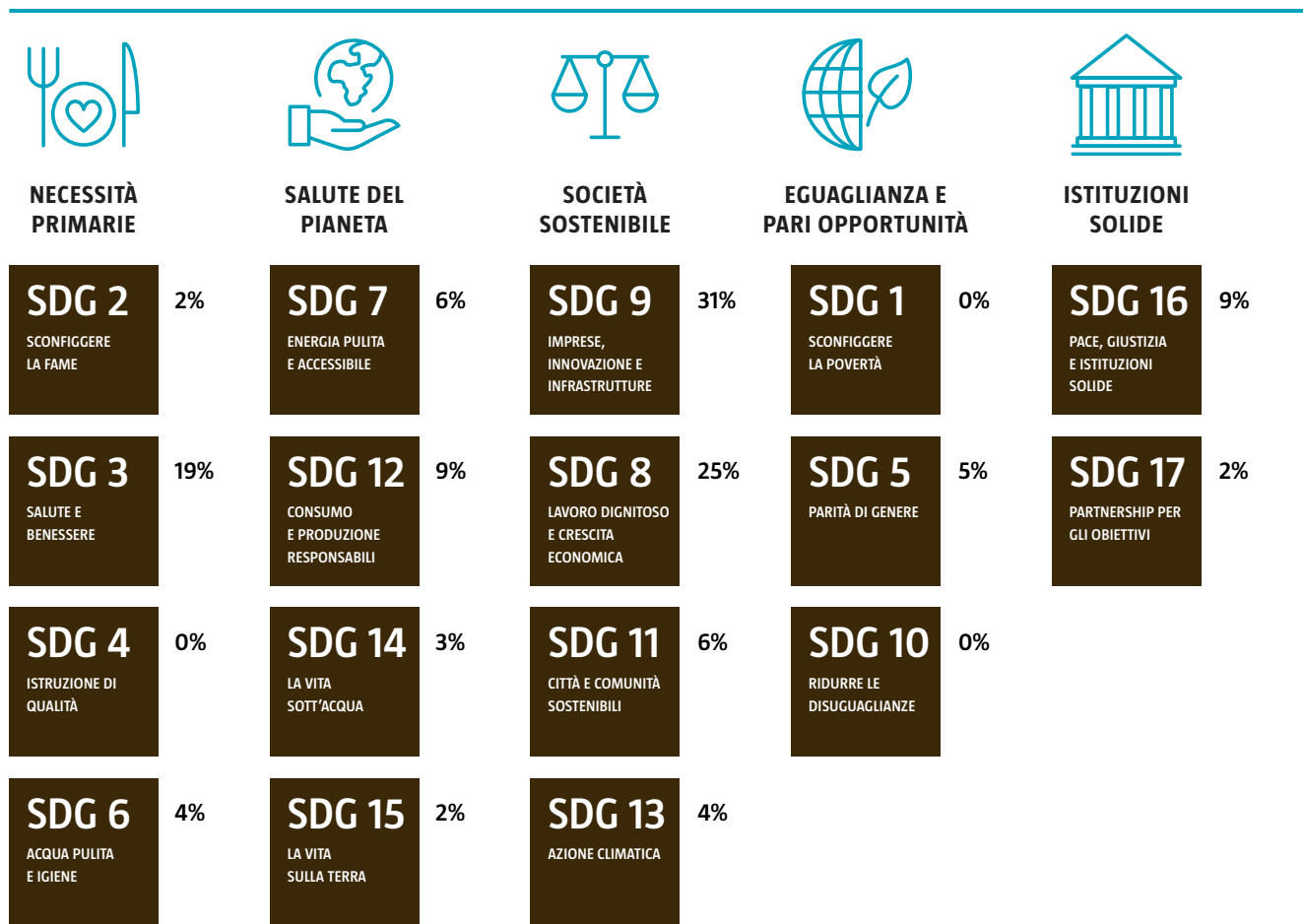
È un capovolgimento del tradizionale modello “best in class”. Le aziende che si trovano a metà campo offrono le maggiori opportunità di miglioramento e, di conseguenza, il maggiore potenziale per generare un impatto. Paradossalmente, quando un’azienda arriva ad ottenere un punteggio di +2 o +3 esce dall’ambito di interesse del fondo.

Come abbiamo visto, per le aziende impegnate in attività di engagement alcuni SDG sono più investibili di altri. Il fondo, per esempio, investe il 31% del suo patrimonio in imprese che contribuiscono all’SDG 9 (industria, innovazione e infrastrutture) e il 25% in imprese che puntano all’SDG 8 (lavoro dignitoso e crescita economica). Ciò significa che più della metà del portafoglio è concentrato in due soli obiettivi. Al contrario, mancano del tutto investimenti nell’SDG 1 (sconfiggere la povertà), nell’SDG 4 (istruzione di qualità) e nell’SDG 10 (ridurre le disuguaglianze).

Universo globale (1.500 aziende)

	PRODOTTO	Quantificare i contributi	+3 Elevato	15%	55%
		PROCEDURA	Quantificare i contributi	+2 Medio	
				+1 Basso	
	CONTROVERSIE	Quantificare i contributi	Punteggio SDG 0	18%	55%
			-1 Basso	14%	
			-2 Medio	6%	
			-3 Elevato	4%	

Fonte: Robeco



Fonte: Dati d'impatto di RobecoSAM. Dati aggiornati al 31.12.2021

Programmi di engagement più estesi possono contribuire indirettamente agli SDG, anche se non si focalizzano su un obiettivo specifico. Ogni anno Robeco lancia quattro o cinque nuovi temi di engagement. L'engagement stabile con le aziende che generano le maggiori emissioni di carbonio e le banche che le finanziano, insieme al più ampio tema dell'azzeramento delle emissioni nette, contribuiscono per esempio all'SDG 13 (lotta contro il cambiamento climatico).

Altri temi di engagement per la protezione della biodiversità, la gestione delle risorse naturali e la promozione di Nature Action 100+ possono contribuire all'SDG 6 (acqua pulita e servizi

igienico-sanitari), all'SDG 14 (la vita sott'acqua) e all'SDG 15 (la vita sulla terra). Il tema della diversità e dell'inclusione aiuta l'SDG 5 (parità di genere) e l'SDG 10 (ridurre le disuguaglianze), mentre una campagna per migliorare i diritti del lavoro nel mondo post-Covid aiuta l'SDG 8 (lavoro dignitoso e crescita economica).

In questo modo si amplia anche il nostro approccio all'impact investing. Investire in aziende con punteggi SDG positivi ci aiuta ad allineare i nostri investimenti con un impatto positivo. Tuttavia l'engagement non si limita agli investimenti in grado di generare un impatto: abbiamo a generare noi stessi un impatto diretto, utilizzando tutte le competenze interne in materia di sostenibilità.

SEI – Siamo partiti bene, ma dobbiamo accelerare per raggiungere gli obiettivi

Gli SDG hanno certamente raccolto un profondo interesse tra gli investitori, che a questi obiettivi hanno destinato miliardi di euro. Tuttavia, a più di sei anni dal debutto degli SDG, i capitali pubblici e privati impegnati non sono ancora sufficienti a raggiungere tutti gli obiettivi entro la scadenza del 2030 fissata al loro lancio.

Il Covid-19 ha peggiorato la situazione, costringendo per due anni a un vero e proprio blocco e soffocando gli investimenti mentre si attuavano misure per contenere la pandemia. Di fronte ad un virus mortale, il conseguimento degli SDG è passato in secondo piano e risente ora di una notevole carenza di finanziamenti.

Le stime riguardo ai finanziamenti necessari per raggiungere tutti i 17 obiettivi variano notevolmente. Secondo le stime dell'ONU, sono necessari 5.000-7.000 miliardi di dollari all'anno, pari al 7-10% del PIL globale e al 25-40% degli investimenti globali annuali. Tuttavia, poiché attualmente le organizzazioni pubbliche e private hanno investito solo la metà circa di tale importo, mancano all'appello 2.500-3.000 miliardi di dollari all'anno.

Un'opportunità che vale 12.000 miliardi di dollari

Una soluzione è stata quella di promuovere il tipo di idee menzionate prima, ossia la convinzione che gli SDG aprano straordinarie opportunità. Ad esempio, si potrebbero vendere energie rinnovabili o medicinali a persone che prima non vi potevano accedere. Secondo le stime, ciò potrebbe generare opportunità di mercato fino a 12.000 miliardi di dollari all'anno, con la creazione di 380 milioni di nuovi posti di lavoro, specialmente nei progetti legati alla lotta al cambiamento climatico.

Inoltre, trattare gli SDG con l'intento di promuovere un "ambientalismo di facciata", ossia come qualcosa di "carino" e utile per le pubbliche relazioni, è sempre meno accettabile. Il quadro normativo sta mutando rapidamente e il pubblico esige sempre più spesso un approccio più sostenibile all'attività d'impresa. Le aziende e gli investitori che incorporano gli SDG nella loro strategia sono conseguentemente più propensi ad allinearsi alle politiche e alle normative pubbliche presenti e future.

Facciamo progressi

Dall'adozione degli SDG sono stati compiuti alcuni progressi verso il raggiungimento di alcuni di essi. Oggi, per esempio, le donne sono un po' più rappresentate nei parlamenti (SDG 5), la quota di energie rinnovabili nel mix energetico sta aumentando lentamente (SDG 7) e le aree marine iniziano a beneficiare di una migliore protezione in tutto il mondo (SDG 14).

Nell'insieme, tuttavia, i progressi sono troppo lenti e stiamo ancora affrontando sfide immense. Le temperature medie globali continuano ad aumentare, la biodiversità si sta erodendo ad un ritmo allarmante e il Covid-19 è costato milioni di vite e ha sconvolto società ed economie. La pandemia ha anche esacerbato le disuguaglianze e fermato o addirittura annullato alcuni dei progressi compiuti verso il conseguimento di molti SDG.

L'unica utilità del Covid è stata forse quella di averci fatto capire che la vita umana può essere fragile, riguarda tutti e richiede soluzioni globali. Offrire modi innovativi di investire negli SDG ha dimostrato di essere un modo efficace per promuovere gli obiettivi e far progredire lo sviluppo umano.

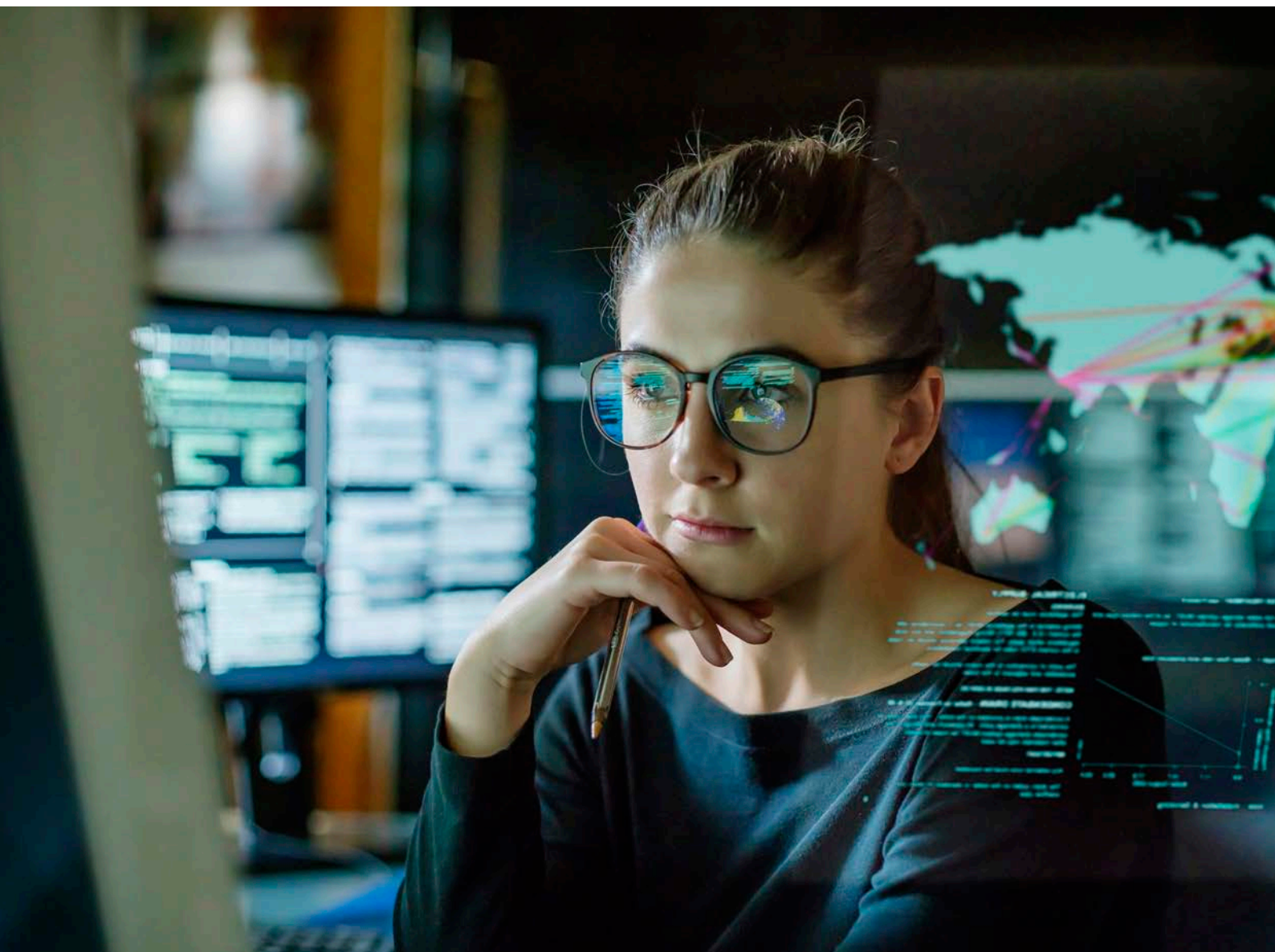




Nella prossima sezione, presenteremo la nostra gamma di strategie d'investimento SDG Credits che perseguono gli obiettivi definiti sopra.



RobecoSAM Global SDG Credits



**Un fondo pionieristico che può avere
un impatto reale**



RobecoSAM Global SDG Credits

Un fondo pionieristico che può avere un impatto reale

Come pionieri dell'investimento sostenibile, il lancio di prodotti in grado di far progredire i temi della sostenibilità fa parte del nostro DNA. Siamo stati uno dei primi gestori a lanciare un fondo sostenibile negli anni '90 e per due decenni abbiamo innovato costantemente gli investimenti sostenibili core, gli investimenti quantitativi, i crediti, i mercati emergenti e le tendenze. Lo sviluppo di strategie di investimento orientate agli SDG era quindi un passo successivo scontato.

Nel giugno 2018, Robeco è diventato uno dei primi asset manager a lanciare un fondo investito in obbligazioni di società che contribuiscono agli SDG.

Questo importante fondo, RobecoSAM Global SDG Credits, investe attivamente in emittenti dei mercati internazionali che hanno un punteggio SDG positivo o neutro. In tal modo, offre un'esposizione diversificata alle imprese che contribuiscono alle ambizioni globali.

Il portafoglio mira principalmente a crediti investment grade; in misura limitata può anche investire in crediti di qualità high yield e dei mercati emergenti, purché non pregiudichino gli SDG.

Obiettivo di investimento e benchmark

OBIETTIVO

La strategia mira alla crescita del capitale a lungo termine, contribuendo al contempo agli SDG.

APPROCCIO

La strategia segue un approccio attivo, basato sulle opinioni del team d'investimento riguardo alle condizioni generali del mercato e su un'analisi approfondita delle caratteristiche fondamentali e di sostenibilità delle società. Gli emittenti devono avere un punteggio SDG pari o superiore a zero per essere considerati investibili.

BENCHMARK

La strategia mira a sovraperformare il Bloomberg Global Aggregate Corporate Bond Index attraverso una selezione attiva dei titoli corporate su un intero ciclo del credito. Può assumere modeste posizioni fuori benchmark in obbligazioni high yield di alta qualità e in titoli corporate in valuta forte dei mercati emergenti.

ARTICOLO 9

Il fondo è classificato come "prodotto orientato agli investimenti sostenibili" conforme all'Articolo 9 del Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR).



RobecoSAM SDG Credit Income



**Offerta di un rendimento interessante oltre
che di un impatto sul mondo reale**



RobecoSAM SDG Credit Income

Offerta di un rendimento interessante oltre che di un impatto sul mondo reale

A giugno 2019 la nostra strategia Credit Income ha introdotto il quadro SDG, ampliando ulteriormente la gamma di strategie SDG di Robeco. Per gli investitori in cerca di rendimenti interessanti si aggiunge una nuova prospettiva, che intende fornire un ritorno e un reddito stabile nell'intero ciclo del credito ma anche sostenere le imprese che contribuiscono positivamente agli SDG.

La strategia investe nelle imprese capaci di concorrere al raggiungimento degli SDG. In tal modo, offre un'esposizione diversificata ad imprese che concorrono a realizzare le ambizioni globali.

Il fondo non è vincolato, ossia non fa riferimento a un benchmark. Il punto di partenza è un portafoglio ripartito in ugual misura tra obbligazioni corporate investment grade globali, obbligazioni corporate high yield globali e obbligazioni corporate in valuta forte dei mercati emergenti.

A seconda della fase del ciclo del credito, la strategia può modificare l'allocazione in questi diversi segmenti del mercato del credito per ottenere il miglior profilo di rischio/rendimento in quelle particolari condizioni di mercato. Ad esempio, in una fase ribassista l'enfasi è posta maggiormente sulla limitazione delle perdite, che può essere ottenuta incrementando l'esposizione del portafoglio ai titoli di Stato; in una fase di ripresa, l'asset allocation si sposterà maggiormente verso i titoli high yield, le obbligazioni dei mercati emergenti e il debito subordinato.

Obiettivo di investimento e benchmark

OBIETTIVO

La strategia mira a massimizzare il reddito, contribuendo al contempo agli SDG.

APPROCCIO

Questa strategia obbligazionaria multi-asset segue un approccio attivo, basato sulle opinioni del team d'investimento riguardo alle condizioni generali del mercato e su un'analisi approfondita delle caratteristiche fondamentali e di sostenibilità delle società. Gli emittenti devono avere un punteggio SDG pari o superiore a zero per essere considerati investibili.

BENCHMARK

La performance mira a garantire un reddito regolare e non prevede l'utilizzo di un benchmark.

ARTICOLO 9

Il fondo è classificato come "prodotto orientato agli investimenti sostenibili" conforme all'Articolo 9 del Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR).

Informazioni importanti

Robeco Institutional Asset Management B.V., è autorizzata quale gestore di Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari (OICVM) e in Fondi di Investimento Alternativo (FIA) ("Fondo/i") dall'Autorità Olandese di vigilanza sui mercati finanziari con sede ad Amsterdam.

Il presente documento di marketing è inteso esclusivamente per gli investitori istituzionali, definiti quali investitori qualificabili come clienti professionisti, che abbiano richiesto di essere trattati come tali o che siano autorizzati a ricevere tali informazioni ai sensi delle leggi applicabili. Robeco Institutional Asset Management B.V. e/o le sue società collegate, affiliate e controllate, ("Robeco") non saranno in alcun caso responsabili di eventuali danni derivanti dall'utilizzo del presente documento. Gli utilizzatori di dette informazioni che erogano servizi di investimento all'interno dell'Unione Europea sono responsabili della valutazione della propria idoneità a riceverle in conformità al Regolamento MiFID II. Nella misura in cui tali informazioni rientrano tra i benefici non monetari minori ragionevoli e accettabili di cui al MiFID II, gli utilizzatori che erogano servizi di investimento all'interno dell'Unione Europea sono tenuti a rispettare i requisiti vigenti in materia di contabilità e trasparenza.

Il contenuto del presente documento si basa su fonti di informazione ritenute attendibili ed è privo di qualsiasi tipo di garanzia. Il presente documento non può essere considerato completo in mancanza di ulteriori spiegazioni. Ogni parere, stima o previsione potrà essere modificato in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso. In caso di dubbi, rivolgersi a un consulente indipendente. È finalizzato a fornire all'investitore professionista informazioni generali sulle strategie specifiche di Robeco, ma non è una ricerca di Robeco in materia di investimenti e non costituisce una raccomandazione di investimento né una consulenza per l'acquisto o la vendita di determinati titoli o prodotti di investimento né per l'adozione di determinate strategie di investimento, né tanto meno una consulenza in ambito legale, contabile o fiscale. Tutti i diritti relativi alle informazioni contenute nel presente documento sono e rimarranno proprietà di Robeco. Questo materiale non può essere copiato o utilizzato con il pubblico. La copia o riproduzione (di parti) di questo documento in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo sono vietati senza il previo consenso scritto di Robeco.

Gli investimenti implicano rischi. Prima di investire occorre prendere atto che il capitale iniziale non è garantito. Gli investitori devono assicurarsi di aver compreso appieno i rischi associati ai prodotti e ai servizi che Robeco eroga nei paesi in cui sono domiciliati. Gli investitori dovrebbero inoltre tener presente i propri obiettivi di investimento e i propri livelli di tolleranza al rischio. I rendimenti storici sono forniti a mero scopo orientativo. Il prezzo delle quote potrebbe subire oscillazioni e i risultati ottenuti in passato non sono in alcun modo indicativi delle performance future. Qualora la valuta in cui è espressa la performance sia diversa dalla valuta del paese in cui l'investitore risiede, allora si deve tenere presente che, a causa delle oscillazioni dei tassi di cambio, la performance indicata potrebbe risultare maggiore ovvero minore una volta convertita nella valuta locale dell'investitore. I dati sulla performance non tengono conto delle commissioni e delle spese sostenute per la contrattazione dei titoli contenuti nei portafogli dei clienti e per l'emissione o il riscatto di quote. Salvo laddove diversamente specificato, i prezzi utilizzati per le cifre relative alla performance dei Fondi lussemburghesi sono i prezzi operativi di fine mese al netto delle commissioni fino al 4 agosto 2010. A partire dal 4 agosto 2010, i prezzi operativi al netto delle commissioni saranno quelli del primo giorno lavorativo del mese. I dati riferiti al rendimento rispetto al benchmark mostrano i risultati della gestione degli investimenti al netto delle commissioni di gestione e/o di performance;

i rendimenti del Fondo implicano il reinvestimento dei dividendi e sono basati sul valore patrimoniale netto ai prezzi e ai tassi di cambio in vigore al momento della valutazione del benchmark. Per ulteriori dettagli si rimanda al prospetto informativo del Fondo. La performance viene riportata al netto delle commissioni di gestione degli investimenti. Le spese correnti di cui al presente documento corrispondono a quelle riportate nell'ultima relazione annuale del Fondo alla data di chiusura dell'ultimo anno solare.

Il presente documento non è destinato alla distribuzione a – né all'utilizzo da parte di – persone o organismi che siano cittadini, residenti o ubicati in luoghi, stati o paesi o altra giurisdizione nei quali tale distribuzione, pubblicazione, disponibilità o utilizzato sarebbe contrario alla legge o alle normative locali, oppure che costringerebbero il Fondo o Robeco Institutional Asset Management B.V. a rispettare un obbligo di registrazione o di autorizzazione in tale giurisdizione. La decisione di sottoscrivere azioni di un Fondo offerto in una giurisdizione specifica deve avvenire unicamente sulla base delle informazioni contenute nel prospetto, informazioni che possono divergere da quelle contenute nel presente documento. I potenziali sottoscrittori di azioni debbono informarsi dell'eventuale esistenza di requisiti legali applicabili, di regolamenti di controllo dei cambi e di imposte applicabili nei loro paesi di cittadinanza, residenza o domicilio.

Le informazioni eventualmente contenute in questo documento si qualificano nella loro interezza in riferimento al prospetto, e andrebbero sempre lette unitamente al prospetto stesso. Informazioni dettagliate sul Fondo ed i rischi associati sono contenuti nel prospetto. Il prospetto e il Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori relativi ai Fondi Robeco sono disponibili gratuitamente su www.robeco.com.

Ulteriori informazioni per investitori con residenza o sede in Italia

Il presente documento è destinato esclusivamente all'uso da parte di investitori qualificati e di clienti professionali privati (come definito dall'articolo 26 (1) (b) e (d) del Regolamento Consob N. 16190 del 29 ottobre 2007). Se messo a disposizione di distributori e di soggetti autorizzati dai distributori a condurre attività promozionali e di marketing, esso potrà essere utilizzato esclusivamente per le finalità per le quali è stato concepito. I dati e le informazioni contenute nel presente documento non possono essere utilizzate per comunicazioni con le autorità di vigilanza. Il presente documento non contiene informazioni volte a determinare, nel concreto, la propensione all'investimento e, di conseguenza, non può e non dovrebbe costituire la base di decisioni di investimento di alcun genere.

Ulteriori informazioni circa i fondi/servizi a marchio RobecoSAM

Robeco Switzerland Ltd, indirizzo postale Josefstrasse 218, 8005 Zurigo, Svizzera è autorizzato quale gestore patrimoniale di investimenti collettivi dalla Swiss Financial Market Supervisory Authority FINMA. Gli strumenti finanziari e le strategie di investimento a marchio RobecoSAM che fanno riferimento a tali strumenti finanziari sono generalmente gestiti da Robeco Switzerland Ltd. RobecoSAM è il marchio registrato di Robeco Holding B.V. Il marchio RobecoSAM viene utilizzato per commercializzare servizi e prodotti che riflettono l'esperienza di Robeco in ambito di investimento sostenibile (SI). Il marchio RobecoSAM non costituisce una persona giuridica separata.

© 11.2020 Robeco

Contatti

Robeco

Corso Venezia 5
20121 Milano
Italia

I www.robeco.com/it